

→ **Il Bologna** di Mihajlovic pensa a difendersi e incassa la rete del capitano

→ **Il pareggio** rossoblù firmato dal brasiliano con un clamoroso autogol

Cicinho «risponde» a Totti La Roma si fa male da sola

BOLOGNA 1
ROMA 1

Poche emozioni al Dall'Ara. Il numero 10 giallorosso festeggia con un bel destro la 400ª gara in A e, nel recupero, il Bologna agguanta l'1-1 per un infortunio del terzino. Un punto all'esordio per il tecnico serbo.

MA.PA.

mpagani@unita.it
ROMA

Come Comunardo Niccolai lungo l'arco di una carriera segnata dagli infortuni involontari, il brasiliano Cicinho, con un autogol spettacolare in pieno recupero, rovina la serata della Roma, quasi santificata da Francesco Totti. Alla quattrocentesima gara in A, il capitano romanista aveva scelto l'argomento preferito. Un gol voluto, di pura forza, il pallone che piega l'opposizione dell'ex compagno Antonioli. Dopo 68' di timori e sofferenze, la Roma sembrava aver offerto un senso al proprio sabato sera. Invece, l'esultanza prematura e una distrazione fatale nel momento decisivo, hanno regalato un insperato punto a Mihajlovic. Il brusco risveglio ratifica un pareggio giusto, in una brutta gara tra due gruppi ancora convalescenti. Il successo infrasettimanale sul Chelsea, aveva spinto l'ambiente romanista ad entusiasmi improvvidi. Per più di un'ora invece, due paure speculari non riescono a produrre un solo atto di coraggio. Se le condizioni di fondo non muteranno, la voglia potrebbe non bastare. Sinisa Mihajlovic, che prima di diventare tale, in una Roma d'inizio anni '90 lasciò rimpianti relativi, inganna l'emozione del debutto, coprendosi. Una sola punta, Di Vaio, molto motivata. Per l'ex della Lazio, la Roma somiglia al drappo rosso per il Toro. La sua personale corrida vive di lampi (al 7' e al 40') e occasioni perdute. In mezzo, la Roma attuale, con un letargico Vucinic. La ricerca di un impianto convincente, ha l'aria di una salita ripida. ♦



Tuffo in bello stile per Cicinho che «buca» la propria porta e determina l'1-1 di Bologna

SERIE A

Nel finale il Torino piega il Palermo Oggi Inter-Udinese

Un bel gol dell'austriaco Saumel all'88' decide l'anticipo del Delle Alpi. I siciliani chiudono in 10 per il «rosso» a Nocerino.

Programma 11° turno

Ieri:

Torino-Palermo **1-0**
Bologna-Roma **1-1**

Oggi ore 15:

Catania-Cagliari (Romeo)
Chievo-Juventus (Banti)
Fiorentina-Atalanta (Damato)
Genoa-Reggina (Pierpaoli)
Inter-Udinese (Morganti)
Lazio-Siena (Brighi)
Napoli-Sampdoria (Rosetti)
Lecce-Milan (ore 20.30) (Bergonzi)

Classifica: Milan **22** punti; Udinese e Inter **21**; Napoli **20**; Lazio **19**; Juventus **18**; Genoa e Fiorentina **17**; Palermo* **16**; Catania **15**; Atalanta **14**; Siena **12**; Lecce e Torino* **11**; Cagliari e Sampdoria** **10**; Roma **8**; Bologna* **7**; Chievo **6**; Reggina **5**.

* una gara in più; ** due gare in meno

SERIE B

In casa vincono solo Grosseto e Sassuolo 6 vittorie in trasferta

Risultati 13° turno

Albinoleffe-Mantova **1-2**
Ancona-Avellino **0-1**
Brescia-Piacenza **0-1**
Frosinone-Empoli **0-1**
Grosseto-Modena **2-1**
Pisa-Ascoli **1-1**
Rimini-Triestina **0-2**
Sassuolo-Cittadella **3-1**
Treviso-Salernitana (venerdì) **2-2**
Vicenza-Livorno **0-1**

Domani

Parma-Bari (ore 20.45)

Classifica: Grosseto ed Empoli **24** punti; Sassuolo **23**; Livorno **22**; Vicenza, Triestina e Bari* **20**; Mantova, Brescia e Salernitana **19**; Parma* e Albinoleffe **18**; Pisa **17**; Ancona, Piacenza e Frosinone **16**; Avellino e Rimini **12**; Ascoli e Cittadella **11**; Treviso** **8**; Modena **7**

* una gara in meno

** penalizzato di 4 punti

L'Italia del rugby non ha paura e mette i brividi agli australiani

Io non ho paura. In mischia, con i miei 900 chilogrammi di muscoli e sudore io non ho paura. Nell'uno contro uno volo a filo d'erba, ti placco e rubo l'ovale. Se mi sbatti a terra cento volte, mi rialzo sempre. Con questo spirito l'Italrugby ieri allo stadio Euganeo di Padova si è battuta allo stesso livello degli australiani: due volte campioni del mondo. Fino a 10 minuti dalla fine era parità 20-20. Poi, un facile calcio di punizione sbagliato dagli azzurri e un'azione fortuita degli australiani ci ha portato ad una sconfitta immeritata: con un finale di 20-30. Così, non è arrivata per l'Italrugby una vittoria storica e si allunga a 12 il totale delle sconfitte contro l'Australia in altrettanti match. Anche questa volta gli azzurri hanno perso con onore: come prevede il galateo del gioco ovale, ma questo non basta a sbollire la delusione degli azzurri che già due anni fa al Flaminio erano andati vicinissimi alla vittoria contro i Wallabies. La strategia dei nostri era chiara: avere un maggiore possesso dell'ovale e non concedere agli avversari, soprattutto ai tre-quar-

Quell'ultima meta

A un passo dal successo gli azzurri perdono nelle fasi conclusive

ti, troppe opportunità. Ci abbiamo provato, muovendo il pacchetto di mischia: il nostro punto di forza e cercando di ritardare il loro gioco d'attacco condotto per vie centrali. Però, il possesso rimane a favore degli australiani che conquistano anche molte delle nostre touche. Nonostante ciò gli azzurri riescono a rimanere attaccati ai più quotati avversari. E' un susseguirsi di calci piazzati realizzati da una parte e subito dopo dall'altra. Alla prima meta segnata dall'ala australiana Lachie Turner al 7° risponde al 30' la nostra ala Mirko Bergamasco. Anche il risultato del primo tempo chiude in parità 14-14. Si riprende con due calci realizzati per parte e sempre in parità fino agli ultimi dieci. Gli azzurri annusano la grande impresa, ma il loro istinto killer si spegne per quel calcio di punizione sbagliato. La meta decisiva di Quade Cooper fa vincere i Wallabies, spegne l'entusiasmo e lascia l'amaro in bocca ad un Italrugby molto competitivo e finalmente convinto di poter vincere anche con le più grandi.

FRANCO BERLINGHIERI